

V. — MOVIMENTO DELL'ESPATRIO DI EMIGRANTI ITALIANI NON TRANSOCEANICI
NEL 1920 E NEL 1921.

M E S I	ANNO 1920		ANNO 1921				
	TOTALE emigranti	Rapporto %	Maschi	Femmine	Minori di 15 anni	TOTALE	Rapporto %
Gennaio	10,922	7.11	1,981	1,158	298	3,437	5.65
Febbraio	12,989	8.45	1,994	1,006	342	3,342	5.49
Marzo	16,972	11.04	2,908	1,119	418	4,445	7.31
Aprile	20,864	13.57	4,939	1,496	578	6,993	11.49
Maggio	12,702	8.26	3,568	1,287	496	5,351	8.79
Giugno	12,097	7.87	3,162	1,312	382	4,856	7.93
<i>Totale 1. semestre . . .</i>	86,546	56.30	18,552	7,378	2,494	28,424	46.71
Luglio	12,042	7.84	3,188	1,628	421	5,237	8.61
Agosto	11,278	7.34	2,724	1,826	504	5,054	8.31
Settembre	11,015	7.17	2,717	2,176	700	5,593	9.19
Ottobre	12,757	8.39	3,425	2,334	584	6,343	10.42
Novembre	12,279	7.99	3,298	1,765	575	5,638	9.27
Dicembre	7,800	5.07	2,706	1,459	392	4,557	7.49
<i>Totale 2. semestre . . .</i>	67,171	43.70	18,058	11,188	3,176	32,422	53.29
Totale generale . . .	153,717	100	36,610	18,566	5,670	60,846	100

gramma di egoismo economico manifestatosi sia sotto forma di protezionismo doganale che sotto forma di protezionismo operaio nel senso più vasto della parola. Quest'ultima forma di protezionismo negli Stati Uniti culminò nella famosa legge restrittiva dell'emigrazione ed in alcuni Stati europei si esercita in modo indiretto rendendo difficile in tutti i modi la facoltà di entrare nel proprio territorio. Del resto la riduzione della immigrazione si produce automaticamente per la impossibilità in cui si trova la mano d'opera straniera di farsi assorbire dai mercati di lavoro.

Nel 1° semestre del 1920 emigrarono 86,546 persone, e soltanto 67,171 nel 2° semestre; nel 1° semestre del 1921 si scende di un tratto a 28,424 persone. Dal luglio al novembre del 1920 emigrarono in media per mese dalle 11 alle 12 mila persone, nel dicembre soltanto 7,800; nel gennaio e nel febbraio non oltre 3,400 persone; nell'aprile si ebbe una sensibile ripresa: circa 7,000 persone. Da allora l'emigrazione si è sempre tenuta su una media mensile di 5 a 6 mila persone: solo nel dicembre del 1921, come è naturale di questo mese, l'emigrazione rimase di poco inferiore alle 5 mila persone (4,557). Nel 2° semestre del 1921 emigrarono complessivamente 32,422 individui e cioè 4 mila persone di più che nel primo. Questo aumento si deve ad un sensibile miglioramento dell'emigrazione verso la Francia.

6. *L'emigrazione non transoceanica per paesi di destinazione nel 1920 e nel 1921.* — È facile comprendere come l'emigrazione non transoceanica, che prima della guerra dirigeva le sue grandi correnti a preferenza verso la Francia, la Svizzera, la Germania e l'Austria-Ungheria, si sia negli ultimi tre anni limitata ad indirizzarsi verso la Francia e la Svizzera, che sono gli unici Stati in grado di offrire utile impiego di mano d'opera. Ma verso la Francia da 65,190 emigranti nel primo semestre 1920 si scende a 56,641 nel secondo e a 16,096 nel primo semestre del 1921. Nel secondo semestre, però, si ebbe un guadagno di quattro mila emigranti e cioè in tutto 20,083. Si è già altra volta notato come il mercato francese, chiusosi così bruscamente alla immigrazione straniera, sarebbe tornato ad essere, superate le difficoltà economiche proprie di tutti gli Stati, uno sbocco sicuro e conveniente

V. MOVIMENTO DELL'ESPATRIO DEGLI EMIGRANTI ITALIANI NON TRANSOCEANICI DISTRIBUITI PER PAESI DI DESTINAZIONE
NEL 1920 E NEL 1921.

PERIODI	Paesi di destinazione																		
	Totale degli emigranti	Francia e Principato di Monaco	Swizzera	Austria, Ungheria, Ceco Slovacchia,	Germania	Belgio e Olanda	Lussemburgo	Gran Bretagna e Irlanda	Stati Scandinavi	Russia e Polonia	Spagna e Portogallo	Stati Balcanici e Jugoslavia	Grecia	Turchia	Egitto	Tunisia	Algeria	Morocco	Altri paesi
1920 — 1° semestre . . .	86,546	65,190	13,332	508	433	298	221	1,716	23	25	334	1,161	312	174	422	1,738	360	141	188
2° semestre . . .	67,171	56,641	6,599	453	396	373	105	1,415	16	7	161	249	106	74	577	1,437	511	125	15
Totale . . .	153,717	119,831	19,931	961	789	641	326	3,131	39	32	495	1,410	418	248	999	3,175	871	266	204
<i>Rapporti % del totale</i>	100	77.96	12.97	0.63	0.48	0.42	0.21	2.04	0.03	0.02	0.32	0.92	0.27	0.16	0.65	2.06	0.57	0.17	0.12
1921 — 1° semestre . . .	28,424	16,066	3,158	2,275	516	505	205	1,049	11	14	208	2,783	65	33	155	835	272	149	11
2° semestre . . .	32,422	20,083	3,385	1,816	509	1,535	138	746	12	21	155	2,113	10	11	474	962	227	164	9
Totale . . .	60,846	36,179	6,543	4,091	1,025	2,139	325	1,796	23	35	363	4,896	75	44	629	1,797	499	313	23
<i>Rapporti % del totale</i>	100	59.46	10.75	6.72	1.78	3.50	0.53	2.94	0.03	0.06	0.60	8.04	0.12	0.07	1.03	2.95	0.82	0.51	0.03

per la nostra mano d'opera. Il leggiero miglioramento fa presumere che questo ritorno verso la normalità non sarà lontano; ad ogni modo sarebbe inopportuno e poco prudente fare prognostici anche perchè non solo l'economia francese, ma quella di tutte le nazioni è collegata colla situazione finanziaria la cui sistemazione si presenta oggi ancora precaria.

Dal 1° al 2° semestre del 1920 l'emigrazione verso la Svizzera è diminuita della metà: da 13,332 a 6,599, e nel 1° e 2° semestre del 1921 è scesa ancora rispettivamente a 3,158 e a 3,385. Poichè la Svizzera, come è noto, è un paese che normalmente accoglieva dai 75 ai 90 mila emigranti, questa improvvisa falcidia dimostra quanto grave sia la crisi economica che la travaglia e come per parecchio tempo ancora non sia possibile nessun miglioramento di quell'importante mercato nei riguardi della nostra emigrazione.

Per ordine di importanza, dopo la Francia, che nel 1921 ha accolto il 59.46 % della nostra emigrazione, e la Svizzera, che ne ha accolto il 10.75 %, vengono gli Stati Balcanici e la Jugoslavia verso cui si è diretto l'8.04 % della nostra mano d'opera, e l'Austria, l'Ungheria e la Cecoslovacchia che hanno accolto il 6.72 % della emigrazione italiana continentale. Ma la scarsa importanza che questi mercati hanno sempre avuto come sbocchi di emigrazione italiana e le condizioni in genere poco floride della loro situazione economica non dànno nessun affidamento per una maggiore possibilità di assorbimento di mano d'opera nel futuro.

Merita, infine, di essere rilevato che per il 1921 nella distribuzione quantitativa dell'emigrazione italiana fra i diversi paesi continentali si nota una sensibilissima tendenza a ritornare a quella del periodo anteriore alla guerra, attenuandosi quei caratteri che essa aveva assunto nel periodo della guerra, nel quale gli emigranti italiani per la Francia rappresentavano l'80 per cento dell'emigrazione continentale ed il valore relativo delle correnti di emigrazione italiana in altri paesi, come la Germania e l'Austria, erasi ridotto quasi a zero.

7. *L'emigrazione non transoceanica per regioni di provenienza e per paesi di destinazione.* — Nel quadro VII è riportata la

VII. — DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL MOVIMENTO MENSILE DELL'EMIGRAZIONE NON TRANSECELANICA.

NELL'ANNO 1921.

REGIONI	EMIGRANTI ESPATRIATI				Francia e Princ. di Monaco	Svizzera	Austria Ceco-Slovacchia e Ungheria	Germania	Belgio e Olanda	Lussemburgo	Gran Bretagna e Irlanda	Stati Scandinavi	Russia e Polonia	Spagna e Portogallo	Stati Balcanici e Jugoslavia	Grecia	Turchia	Egitto	Tunisia	Algeria	Marocco	Altri paesi
	Totale	Uomini	Donne	Minori di 15 anni																		
Piemonte	17,040	9,079	6,415	1,546	14,559	1,632	40	51	110	55	195	—	—	28	50	—	3	204	28	34	47	4
Liguria	1,843	1,034	708	101	1,467	80	9	16	7	4	66	1	2	24	14	—	2	11	100	18	21	1
Lombardia	12,096	8,205	3,111	780	6,979	3,583	101	93	913	100	79	1	12	51	108	1	7	21	10	18	18	1
Veneto	11,182	8,536	1,985	661	3,394	571	2,806	688	659	64	68	1	10	15	2,738	4	1	25	8	4	25	1
Emilia	2,563	1,474	778	311	1,625	203	27	41	35	10	337	1	—	12	38	1	—	57	82	66	25	3
Toscana	5,706	3,165	1,865	676	4,488	214	72	36	177	17	452	9	2	72	8	5	1	24	71	56	3	5
Marche	520	187	209	124	444	20	7	8	9	9	1	—	1	5	8	1	—	4	1	—	—	2
Umbria	653	258	200	135	566	15	1	3	17	34	1	3	2	3	—	5	—	—	3	—	—	—
Lazio	463	245	184	34	295	37	13	9	9	2	18	—	—	47	7	1	4	5	8	7	—	1
Abruzzi e Molise	459	237	147	75	255	19	5	9	31	40	61	—	—	13	2	2	—	2	1	—	19	—
Campania	1,889	900	674	315	922	22	19	41	50	—	418	2	—	13	45	23	12	89	56	166	7	4
Puglie	445	272	116	57	260	8	24	6	3	—	5	5	—	2	9	21	2	74	21	4	1	—
Basilicata	107	70	23	14	72	5	1	—	1	—	1	—	—	15	—	3	—	—	—	9	—	—
Calabria	216	97	75	44	154	8	4	—	1	—	2	—	—	6	—	2	1	14	8	15	—	1
Sicilia	1,811	934	570	307	221	26	5	19	1	—	63	—	—	42	5	—	7	47	1,146	85	144	—
Sardegna	775	403	213	159	377	8	—	2	64	—	3	—	—	7	—	—	—	35	253	23	3	—
Venezia Trid.	479	208	197	74	58	84	255	45	2	—	23	—	4	1	17	—	—	—	—	—	—	—
Venez. Giul. e Zara	2,559	1,366	1,036	257	43	8	642	18	1	—	3	—	2	7	1,847	6	4	17	—	—	—	—
TOTALE	60,846	36,610	18,566	5,670	36,179	6,543	4,091	1,085	2,130	335	1,786	23	35	363	4,806	75	44	629	1,797	469	313	23

distribuzione regionale dell'emigrazione continentale in rapporto ai paesi di destinazione. Le regioni che hanno dato il maggior contributo sono state: il Piemonte con 17,040 emigranti; la Lombardia con 12,096 ed il Veneto con 11,182. Vengono poi, a notevole distanza, la Toscana (5,706), la Venezia Giulia (2,599), l'Emilia (2,563), la Campania (1,889), la Liguria (1,843) e la Sicilia (1,811). Dal Piemonte gli emigranti si sono diretti a preferenza verso la Francia (14,559) ed in minor misura verso la Svizzera (1,632); la maggior parte della emigrazione svizzera è stata fornita dalla Lombardia (3,583 emigranti); il resto degli emigranti lombardi sono andati in Francia (6,979), e quasi la metà della emigrazione per il Belgio e l'Olanda (913 su 2,130) è costituita da emigranti di questa regione. Il Veneto ha diretto la sua mano d'opera verso la Francia, i territori austro-ungheresi e cecoslovacchi e gli Stati Balcanici. Dalla Toscana e dalla Liguria sono partiti quasi esclusivamente per la Francia e dalla Venezia Giulia verso gli Stati Balcanici e la Jugoslavia. Gli emigranti siciliani si sono recati quasi tutti in Tunisia. I 1,786 emigranti diretti verso la Gran Bretagna provengono in massima parte dalla Toscana e dalla Campania.

8. *L'emigrazione non transoceanica in base ai passaporti.* —

Si è già altre volte spiegato come funzionino gli Uffici di frontiera per la raccolta del materiale che serve alla compilazione delle statistiche. Per quanto tale servizio sia stato notevolmente migliorato, è certo, però, che esso non può essere in grado di rilevare con la più scrupolosa esattezza il fenomeno dell'emigrazione continentale, a causa dell'emigrazione clandestina che si compie attraverso passi di frontiera diversi da quelli abitualmente seguiti. E poichè è certo superiore il numero degli emigranti clandestini a quello di coloro che non partono o ritardano la loro partenza dopo avere staccato il passaporto, è spiegabile la differenza fra le statistiche degli espatri e quella dei passaporti. Per il 1921 di fronte ai 60,846 espatri accertati, si ha un rilascio di 84,328 passaporti; ma per la ragione su riferita si può affermare che gli espatri sono notevolmente inferiori alla realtà, e non può essere certo esagerato, in base a varie induzioni, por-

VIII. MOVIMENTO DEL RILASCIO DEI PASSAPORTI AD EMIGRANTI CON DESTINAZIONE A PAESI NON TRANSOCCIDENTALI

NEL 1920 e NEL 1921.

ANNI	Totale dei passaporti rilasciati	Paesi di destinazione																	
		Francia e Principato di Monaco	Swizzera	Austria	Ceco-Slovacchia e Ungheria	Germania	Belgio e Olanda	Lussemburgo	Gran Bretagna e Irlanda	Stati Scandinavi	Russia e Polonia	Spagna e Portogallo	Stati Balcanici e Jugoslavia	Grecia	Turchia	Egitto	Tunisia	Algeria	Morocco
1920 — 1° semestre . .	112,409	85,399	13,372	1,766	1,405	1,174	257	2,767	30	72	350	911	370	193	642	2,706	623	258	114
2° semestre	88,343	68,056	9,696	1,162	749	1,296	214	1,997	41	28	331	700	290	180	847	1,704	706	247	93
Totale	200,752	153,455	23,068	2,928	2,154	2,470	471	4,764	71	100	681	1,611	666	373	1,489	4,410	1,329	505	207
1921 — 1° semestre . .	39,855	20,047	4,810	3,826	900	985	245	1,199	26	32	351	4,812	198	60	315	1,427	227	226	109
2° semestre	44,473	24,735	3,942	3,411	851	2,889	173	1,046	14	31	240	4,617	139	72	788	950	238	232	134
Totale	84,328	44,782	8,752	7,237	1,811	3,874	418	2,245	40	63	591	9,429	337	132	1,103	2,377	465	458	243

IX. — DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PASSAPORTI RILASCIATI AD EMIGRANTI CON DESTINAZIONE A PAESI NON TRANSOCEANICI NEL 1921.

REGIONI	PAESI DI DESTINAZIONE														Altri paesi				
	Totale del passaporti rilasciati	Francia e Principato di Monaco	Swizzera	Austria, Cecoslovacchia e Ungheria	Germania	Belgio e Olanda	Lussemburgo	Gran Bretagna e Irlanda	Stati Scandinavi	Russia e Polonia	Spagna e Portogallo	Stati Balcanici	Grecia	Turchia		Egitto	Tunisia	Algeria	Marocco
Piemonte	21,574	18,160	2,102	96	110	272	82	292	2	6	41	89	16	12	148	26	48	50	22
Liguria	2,034	1,491	93	13	20	11	5	86	1	3	105	19	4	13	15	108	28	17	2
Lombardia	17,150	9,925	4,615	167	108	1,079	112	119	2	15	56	144	13	10	112	16	23	14	20
Veneto	14,908	4,031	820	3,866	940	1,124	80	50	9	15	19	3,799	13	6	97	11	5	20	10
Emilia	3,573	2,116	300	192	128	76	5	391	3	3	13	104	7	3	51	82	44	42	13
Toscana	6,656	5,051	319	151	68	273	18	480	8	5	77	29	15	13	56	54	21	7	11
Marche	684	448	43	38	19	16	6	2	1	—	3	42	6	1	43	3	—	—	13
Umbria	680	542	31	4	9	26	48	5	2	2	1	1	5	—	—	4	—	—	7
Lazio	679	280	57	27	33	24	2	41	2	1	106	27	9	9	26	17	11	—	—
Abruzzi e Molise	553	225	9	14	11	52	56	62	—	—	9	22	2	—	2	3	—	82	4
Campania	2,529	1,140	43	53	44	64	—	555	9	—	13	53	93	32	160	142	111	6	11
Puglie	840	271	38	66	13	15	—	9	2	—	9	100	115	9	81	31	1	2	18
Basilicata	126	71	3	1	—	1	—	1	1	—	29	3	5	—	2	—	10	—	—
Calabrie	240	137	11	4	3	2	—	4	—	—	7	2	1	3	46	10	16	—	—
Sicilia	2,031	234	39	19	13	6	—	101	—	—	87	13	20	14	131	1,648	117	180	9
Sardegna	929	431	9	—	2	170	3	2	2	—	4	—	3	—	44	220	30	8	1
Venezia Tridentina	1,473	146	195	789	199	50	1	36	2	0	2	40	—	—	—	—	—	—	7
Venezia Giulia e Zara	7,069	83	26	1,737	91	13	—	9	2	7	10	4,852	10	7	95	2	—	—	95
TOTALE	84,328	41,782	732	7,237	18,111	3,874	418	2,243	40	63	591	9,429	337	132	1,103	2,377	465	428	243

tare a 75,000 la cifra più probabile degli emigranti effettivamente partiti nell'anno.

Nei quadri VIII e IX si riporta il movimento dei passaporti per paesi di destinazione ed anche per regioni di provenienza e le conclusioni sopra riferite circa le caratteristiche dell'emigrazione non transoceanica non subiscono variazioni degne di nuovo rilievo.

9. *L'emigrazione non transoceanica per professioni.* — Un'osservazione preliminare merita di essere posta in rilievo, quantunque sia assai difficile che essa risulti dalle statistiche che è possibile raccogliere, e cioè che la qualità dell'emigrazione italiana va indubbiamente migliorando. Il contributo dato dall'Italia alla Francia in special modo si differenzia dagli altri contributi, quello polacco, quello portoghese, quello spagnuolo ed anche quello belga non solo per il suo numero, ma ancora perchè presenta la più alta percentuale di specialisti ed una scarsa quantità di operai non qualificati. La nostra emigrazione è certo ancora lontana dal presentare le caratteristiche di quella inglese e di quella scandinava, ma essa non costituisce più, in misura esclusiva, una emigrazione di braccianti e di avventizi.

Convieni riconoscere che il progressivo miglioramento nelle nostre correnti emigratorie si deve in buona parte alla maggior tutela che si va apprestando, sotto molteplici forme, alle grandi masse emigratrici, allo scopo di valorizzarle non solo economicamente, ma anche moralmente e culturalmente. E l'attività in questo senso del Commissariato ha segnato progressi assai notevoli. La trasformazione degli operai non qualificati in operai specialisti significa non solo aumentare il loro guadagno fino a raddoppiarlo, e procacciare un rilevante incremento alle rimesse, ma significa anche e soprattutto elevare la dignità del lavoratore italiano ed accrescerne il prestigio e la forza morale.

Nei quadri X e XI si considera la professione degli emigranti per regioni di provenienza e per paesi di destinazione. Bisogna premettere che le classificazioni professionali debbono considerarsi approssimative per la difficoltà di precisare la vera condizione degli emigranti. Ad ogni modo, dai dati presi nel loro in-

sieme, si può trarre qualche conclusione sicura. La categoria più abbondante di emigranti è data dai muratori, manovali, scalpellini, ecc., mentre in tempi normali erano gli agricoltori ed i braccianti che costituivano la quota più alta degli emigranti. Vengono poi, a notevole distanza, e cioè sono meno della metà della categoria su indicata, gli addetti all'agricoltura. Nel 1921 sono emigrati un discreto numero di addetti alle industrie siderurgiche ed alla industria del legno. Le statistiche relative alle professioni si riferiscono soltanto agli emigranti di età superiore ai 15 anni.

10. *I rimpatri.* — Soltanto per il 1921, con la istituzione di una rilevazione diretta del movimento migratorio in genere, è possibile conoscere il numero dei rimpatriati. Non si è quindi in grado di fare utili confronti in materia. Dalle statistiche riportate nel quadro XII si rileva, per altro, che tale movimento è stato di notevole entità e deve certamente porsi in relazione alle maggiori difficoltà di permanenza dei nostri lavoratori in paesi colpiti dalla crisi economica. Nel 1921 sono rimpatriate in totale 30,083 persone, di cui 20,069 dalla Francia e 4,727 dalla Svizzera. Queste cifre, messe a confronto coi 36,179 espatriati per la Francia e coi 6,543 per la Svizzera, sono un indice significativo delle condizioni di questi paesi nei riguardi della potenzialità di assorbimento di mano d'opera straniera.

L'emigrazione italiana nel 1921

1. Andamento generale dell'emigrazione transoceanica nel 1921 in rapporto al 1920. — 2. Distribuzione dell'emigrazione transoceanica per paesi di destinazione. — 3. L'emigrazione transoceanica in base alle statistiche dei passaporti. — 4. Distribuzione degli emigranti italiani per regioni di provenienza e per paesi di destinazione. — 5. Andamento generale della emigrazione non transoceanica nel 1920 e nel 1921. — 6. L'emigrazione non transoceanica per paesi di destinazione nel 1920 e nel 1921. — 7. L'emigrazione non transoceanica per regioni di provenienza e per paesi di destinazione. — 8. L'emigrazione non transoceanica in base ai passaporti. — 9. L'emigrazione non transoceanica per professioni. — 10. I rimpatri.

1. *Andamento generale dell'emigrazione transoceanica nel 1921 in rapporto al 1920.* — Nel 1920 il movimento emigratorio, ripresa gradatamente la sua ordinaria funzione, si contraddistingue per la sua entità, la quale sarebbe stata anche maggiore se si fossero potute superare le molteplici difficoltà materiali inerenti specialmente ai mezzi di trasporto e non fosse quasi subito sopraggiunto il delinearsi di uno stato di crisi nei paesi ove a preferenza si dirigevano le correnti emigratorie. Ad ogni modo, come appare chiaro dal prospetto n. I, l'emigrazione del 1° semestre 1920 in 92,555 persone non resta molto inferiore a quella degli anni precedenti la guerra (117,739 nel 1° semestre 1912 e 115,182 nel 1° semestre 1914). Nel 2° semestre 1920 la cifra sale a 118,672, mostrando decisa tendenza ad avvicinarsi alle proporzioni degli anni in cui la nostra emigrazione transoceanica era stata più abbondante: 156,453 nel 2° semestre 1912 e 199,851 nel 2° semestre 1913. Nel 1° semestre 1921 l'emigrazione prende uno sviluppo veramente imponente tenuto conto del suo svolgimento in condizioni tutt'altro che favorevoli. A 128,227 ascendono gli emigranti italiani transoceanici partiti dai porti del Regno o espatriati per imbarcarsi in porti esteri, superando non solo la corrispondente cifra del 1920, ma anche quelle degli anni

X. — DISTRIBUZIONE PROFESSIONALE E REGIONALE DEL

dato

PROFESSIONE O CONDIZIONE	Totale emigranti di età superiore a 15 anni		Piemonte		Liguria		Lombardia		Veneto		Emilia			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
	Addetti all'agricoltura	5,365	2,003	1473	1034	107	75	2140	383	484	91	185	77	80
Addetti alle industrie estrattive	1,545	8	267	7	10	—	170	—	823	—	53	—	7	—
Braccianti, giornalieri, terrazzieri ed altri operai addetti a lavori di sterco, di scavo, ecc.	4,974	737	750	212	78	22	757	49	1532	36	288	76	85	163
Muratori, manovali, scalpellini, fornaciari, ecc.	12,046	33	3579	3	70	—	3516	3	3870	22	204	—	17	—
Addetti alle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche	1,711	9	571	5	79	—	244	2	255	—	59	—	9	1
Falegnami, ebanisti, calafati, carpentieri e carrozzieri, cestai ed altri lavoratori del legno e della paglia	1,774	9	366	3	262	—	210	—	398	1	238	2	9	2
Filatori, tessitori, tintori ed altri addetti alle industrie tessili	49	250	19	125	—	5	16	94	10	16	2	1	—	1
Calzolai, sellai ed altri lavoratori del cuoio e delle pelli	437	12	158	5	12	—	44	1	34	2	14	—	3	—
Addetti all'industria del vestiario e dell'arredamento domestico	404	1,075	93	429	10	44	58	202	25	73	20	43	8	102
Addetti alle industrie alimentari	544	38	157	30	20	—	104	3	79	2	23	—	6	2
Addetti alle altre industrie non precedentemente indicate	588	36	77	14	57	—	53	6	79	2	10	8	13	3
Operai, industriali senz'altra specificazione	2,205	1,445	453	481	76	18	256	171	681	415	155	91	26	103
Addetti a servizi ed esercizi pubblici	856	144	308	83	44	11	177	10	37	12	68	10	45	5
Addetti all'industria dei trasporti	714	2	199	2	30	—	78	—	53	—	23	—	45	—
Esercenti il piccolo traffico	381	59	34	25	16	4	15	7	5	4	33	3	93	15
Addetti ad aziende commerciali	459	161	117	64	23	7	51	17	19	1	16	1	75	10
Incisori, disegnatori e decoratori	220	5	102	2	8	—	15	2	14	—	1	1	35	—
Addetti ad industrie teatrali e cinematografiche	372	138	26	18	18	1	85	64	19	2	23	6	38	7
Addetti ai servizi domestici	194	1,936	51	669	7	105	63	632	7	106	13	83	2	161
Appartenenti a condizioni non professionali	423	412	108	158	13	12	47	73	29	14	15	13	2	16
Attendenti alle cure domestiche	3	9,887	—	3024	—	401	—	1371	—	1175	2	360	—	559
Professioni e condizioni ignote e non specificate	846	107	165	19	94	3	106	21	83	11	29	3	7	6
Totale	36,610	18,566	9079	6415	1034	708	8205	3111	8536	1985	1474	778	310	865

MOVIMENTO MENSILE DELL'EMIGRAZIONE NON TRANSOCEANICA

anno 1921.

	Marche		Umbria		Lazio		Abruzzi e Molise		Campania		Puglie		Basilicata		Calabria		Sicilia		Sardegna		Venezia Tridentina		Venezia Giulia e Zara		
	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
19	11	31	23	3	2	23	33	100	113	10	3	2	2	25	40	85	6	38	4	42	19	291	38		
6	—	6	—	2	—	2	—	3	—	1	—	—	—	3	—	61	—	40	1	14	—	11	—		
73	24	103	48	9	—	106	11	85	61	10	—	4	—	16	3	98	27	116	2	21	2	101	1		
21	—	32	—	5	—	11	—	90	4	132	—	2	—	9	—	78	—	98	1	14	—	142	—		
12	—	15	—	11	—	4	—	47	—	27	—	38	—	6	—	49	1	40	—	33	—	125	—		
3	—	11	—	4	—	5	—	21	1	24	—	3	—	3	—	65	—	16	—	6	—	80	—		
—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	4	1	1	—	—	—	1	—	—		
4	—	7	—	2	—	7	—	33	3	3	—	2	—	5	—	41	—	6	—	3	—	19	1		
6	14	2	15	4	9	6	7	35	28	3	6	1	1	5	3	14	59	3	1	4	6	17	33		
—	—	3	—	14	—	7	—	40	1	2	—	1	—	3	—	25	—	4	—	4	—	12	—		
1	2	1	—	1	—	—	—	105	—	1	—	5	—	—	—	75	—	2	—	8	1	10	—		
22	17	25	9	15	1	41	22	84	70	5	2	3	—	4	—	33	15	9	1	24	23	73	6		
5	—	6	—	16	3	9	—	51	1	8	—	2	—	1	—	29	—	3	—	3	4	24	2		
1	—	4	—	7	—	1	—	35	—	14	—	—	—	4	—	140	—	8	—	4	—	48	—		
1	—	2	—	—	—	—	—	45	—	1	—	—	—	3	—	30	—	1	—	1	1	1	—		
—	—	—	—	5	—	6	—	20	3	5	—	—	—	2	—	16	18	3	—	5	4	96	36		
3	—	1	—	2	—	2	—	7	—	2	—	2	—	1	—	3	—	—	—	2	—	20	—		
2	—	2	—	96	1	—	—	22	14	5	—	1	—	1	—	22	23	1	—	1	—	9	2		
3	4	1	6	3	29	—	—	4	23	1	1	—	—	—	3	4	7	—	10	6	59	10	38		
3	3	3	2	5	50	—	—	10	4	1	3	1	—	—	—	18	4	2	5	8	2	131	53		
—	132	—	157	—	72	—	73	1	243	—	101	—	20	—	21	—	407	—	186	—	72	—	813		
2	1	3	—	41	17	7	1	62	4	17	—	3	—	5	1	47	2	19	2	5	3	86	13		
187	200	258	260	245	184	237	147	900	674	272	116	70	23	97	75	934	570	403	213	208	197	1306	1036		

XI. — DISTRIBUZIONE PROFESSIONALE E PER PAESI DI DESTINAZIONE DEL
 durante

PROFESSIONE O CONDIZIONE	Totale emigranti di età superiore a 15 anni		Francia e Principato di Monaco		Svizzera		Austria, Ceco-Slovacchia e Ungheria		Germania		Belgio e Olanda		Lussemburgo	
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
	Addetti all'agricoltura	5,865	2,063	3,826	1,479	994	350	184	44	18	12	37	11	4
Addetti alle industrie estrattive	1,545	8	919	7	110	—	88	—	47	—	165	—	7	—
Braccianti, giornalieri, terrazzieri ed altri operai addetti a lavori di sterco, di seavo, ecc.	4,974	737	2,833	622	325	21	489	13	111	8	340	1	34	6
Muratori, manovali, scarpellini, fornai, ecc.	12,046	33	6,773	16	811	11,069	7	186	31,035	—	127	—	—	—
Addetti alle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche	1,711	9	869	6	212	1	129	—	52	1	67	—	5	—
Falegnami, ebanisti, calafati, carpentieri e carrozzieri, cestai ed altri lavoratori del legno e della paglia	1,774	9	971	6	122	2	129	1	14	—	77	—	5	—
Filatori, tessitori, tintori ed altri addetti alle industrie tessili	49	250	22	190	15	48	1	1	—	4	—	2	7	1
Calzolari, sellai ed altri lavoratori del cuoio e delle pelli	437	12	275	6	70	4	13	1	5	—	7	—	1	—
Addetti all'industria del vestiario e dell'arredamento domestico	404	1,075	279	697	55	226	12	25	3	9	2	5	—	3
Addetti alle industrie alimentari	544	38	232	33	49	4	33	—	10	—	13	—	1	—
Addetti ad altre industrie non precedentemente indicate	588	36	207	27	41	5	37	—	9	2	58	1	—	—
Operai, industriali senz'altra specificazione	2,205	1,445	1,173	912	161	141	284	182	58	37	58	11	27	17
Addetti a servizi ed esercizi pubblici	856	144	460	108	83	11	25	6	11	2	20	3	2	—
Addetti all'industria dei trasporti	714	2	324	1	76	1	74	—	9	—	10	—	—	—
Esercenti il piccolo traffico	381	59	240	47	29	7	8	—	10	4	2	—	—	—
Addetti ad aziende commerciali	459	161	190	71	48	23	90	27	8	—	6	1	—	—
Incisori, disegnatori e decoratori	220	5	131	2	20	1	17	1	6	—	19	—	—	—
Addetti ad industrie teatrali e cinematografiche	372	138	133	30	74	29	8	1	6	1	6	2	11	—
Addetti ai servizi domestici	194	1,936	74	967	59	674	6	108	3	25	—	5	—	—
Appartenenti a condizioni non professionali	423	412	154	236	63	77	65	29	16	6	2	6	1	1
Attendenti alle cure domestiche	3	9,887	1	6,222	—	987	—	622	—	213	1	99	—	42
Professioni e condizioni ignote e non specificate	846	107	412	42	123	24	85	7	14	11	9	—	5	—
Totale	36,610	18,566	20,498	11,727	3,531	2,637	2,846	1,075	590	328	1,934	147	239	73

MENSILE DELL'EMIGRAZIONE NON TRANSOCEANICA.

1921.

	Irlanda		Stati Scandinavi		Russia e Polonia		Spagna e Portogallo		Stati Balcanici e Jugoslavia		Grecia		Turchia		Egitto		Tunisia		Algeria		Marocco		Altri paesi	
	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.
13	94	1	—	—	—	10	—	532	56	3	3	—	—	3	—	91	5	30	6	19	1	—	—	
2	—	—	—	—	—	11	—	100	—	—	—	1	—	2	—	75	1	—	—	17	—	1	—	
22	33	1	—	1	—	44	1	444	11	2	—	—	—	7	2	139	15	19	3	31	1	2	—	
27	—	1	—	3	—	18	—	1,448	6	1	—	7	—	395	—	54	—	29	—	57	—	5	—	
28	—	—	—	1	—	26	—	185	—	6	—	4	—	39	—	62	1	11	—	19	—	1	—	
30	—	—	—	—	—	16	—	144	—	4	—	1	—	8	—	166	—	58	—	23	—	1	—	
31	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	—	—	
6	—	—	—	—	—	3	—	21	1	1	—	—	—	2	—	25	—	5	—	3	—	—	—	
8	20	—	—	—	1	4	9	26	32	—	—	2	—	2	9	6	21	3	8	2	10	—	—	
31	1	1	—	—	—	28	—	100	—	—	—	1	—	2	—	12	—	4	—	6	—	1	—	
8	1	1	—	—	—	23	—	37	—	2	—	—	—	3	—	17	—	144	—	1	—	—	—	
24	46	1	—	3	—	9	1	279	79	2	—	—	—	8	1	38	14	12	3	7	1	1	—	
27	10	1	—	—	—	23	—	19	2	2	—	1	—	2	1	15	—	11	1	3	—	1	—	
30	—	—	—	—	—	5	—	28	—	3	—	3	—	3	—	145	—	6	—	3	—	3	—	
31	1	—	—	—	—	5	—	18	—	10	—	3	—	3	—	17	—	1	—	2	—	1	—	
31	2	—	—	3	—	4	1	40	12	1	—	2	—	6	3	12	19	—	1	1	1	—	—	
3	1	—	—	—	—	6	16	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	2	—	1	—	1	—	
18	22	4	1	2	1	52	12	9	—	4	1	—	—	17	17	33	19	1	—	—	—	—	2	
25	69	—	2	—	1	2	6	10	36	—	—	—	5	3	14	2	15	—	5	—	3	—	—	
19	14	1	1	1	—	4	4	83	31	1	2	1	—	6	2	9	2	—	1	2	—	1	—	
1	328	—	4	—	14	—	19	—	708	—	16	—	9	—	43	—	424	—	75	—	60	—	2	
25	6	—	—	2	—	7	—	57	11	2	—	2	2	5	2	55	2	11	—	2	—	—	—	
19	649	12	8	16	17	291	53	3,597	985	45	22	28	13	517	94	977	539	317	184	208	78	19	4	

XII. — MOVIMENTO DI RIMPATRIO DI EMIGRATI ITALIANI DA PAESI NON TRANSOCEANICI NELL'ANNO 1921.

REGIONI DI DESTINAZIONE	Emigrati rimpatriati		STATI DI PROVENIENZA																		
	Totale	Uomini	Donne	Francia e Principato di Monaco	Svizzera	Austria, Ceco-Slovacchia e Ungheria	Germania	Belgio e Olanda	Lussemburgo	Gran Bretagna e Irlanda	Stati Scandinavi	Russia e Polonia	Spagna e Portogallo	Stati Balcanici e Jugoslavia	Grecia	Turchia	Egitto	Tunisia	Algeria	Marocco	Altri paesi
Piemonte	9,648	6,283	3,365	8,671	782	45	20	26	15	24	—	2	4	10	3	1	29	2	8	3	3
Liguria	1,400	969	431	1,226	55	4	7	5	1	6	—	—	31	1	—	—	—	3	35	22	3
Lombardia	6,788	5,168	1,620	3,596	2,070	68	22	85	39	13	—	1	10	56	—	—	13	—	3	—	—
Veneto	4,145	3,530	615	1,621	475	1,133	121	37	6	3	2	1	2	673	2	—	7	—	1	1	—
Emilia	1,467	1,172	295	1,018	169	11	8	4	—	17	1	1	9	11	—	—	20	49	147	2	—
Toscana	1,880	1,213	667	1,582	116	45	11	28	11	43	1	—	21	4	1	—	8	3	4	—	2
Marche	402	435	57	461	15	4	—	—	2	—	—	—	2	—	—	—	6	—	—	—	—
Umbria	336	222	114	304	11	1	2	10	4	—	1	—	—	1	—	—	—	2	—	—	—
Lazio	218	155	63	139	19	8	3	2	—	2	—	1	41	—	—	—	—	—	2	1	—
Abruzzi e Molise	256	208	48	213	10	6	2	5	6	1	—	—	5	2	—	—	—	—	—	—	—
Campania	477	325	152	286	18	11	8	7	—	28	1	1	2	16	17	1	12	38	31	—	6
Puglie	267	238	29	233	6	5	—	1	—	1	—	—	—	5	4	1	8	2	1	—	—
Basilicata	56	45	11	50	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Calabria	101	75	26	81	4	5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	8	2	—
Sicilia	670	511	159	151	15	5	5	2	—	67	—	—	22	4	—	—	2	5	317	63	12
Sardegna	500	431	69	455	3	—	3	5	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	31	1	—
Venezia Tridentina	133	67	36	8	49	29	7	2	—	1	—	—	1	6	—	—	—	—	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1,279	708	571	64	8	398	11	—	—	—	—	1	—	794	—	—	—	—	—	—	—
Totale	30,083	21,755	8,328	20,069	4,727	1,858	2,200	219	84	209	5	9	150	1,583	32	5	114	101	284	29	4

1912 e 1914. E se l'emigrazione del mese di giugno si fosse svolta come quella degli altri mesi, la cifra complessiva dell'emigrazione nel 1° semestre 1921, sarebbe stata di circa 150,000 individui.

Ma è ormai noto per quali ragioni dal giugno in poi l'emigrazione transoceanica segnasse una notevole diminuzione. In tempi normali nel giugno il numero degli emigranti è inferiore a quello degli altri mesi: aveva fatto eccezione il 1920 per la specialità del movimento prodottosi in quell'anno; ma la rapida contrazione verificatasi nel 1921 deve attribuirsi alla entrata in vigore delle disposizioni restrittive per l'emigrazione negli Stati Uniti. Negli altri mesi del 1° semestre, eccetto che nel marzo, gli emigranti erano partiti in numero superiore ai 20 mila; nel giugno non ne partirono che 2,091 ed anche il numero dei passaporti rilasciati in questo mese, come si vedrà, diminuì improvvisamente del terzo, in confronto al mese precedente. Da una media mensile di 25 mila emigranti si scese nel giugno a meno di 5 mila. All'effetto delle leggi restrittive deve aggiungersi l'iniziarsi e l'aggravarsi di una crisi economica generale che, più pronunziata nei paesi di Europa, si fece sentire anche oltre Oceano, in special modo in quegli Stati che avevano più abbondantemente lavorato per i rifornimenti e gli approvvigionamenti di guerra.

In tutto il secondo semestre l'emigrazione si mantenne assai bassa, eccetto che nell'ottobre e nel novembre per essersi in quei mesi verificata una maggiore affluenza verso la Repubblica Argentina. Complessivamente dal luglio al dicembre partirono 66,093 persone, e cioè circa la metà del 1° semestre 1921 e del 2° semestre 1920. Se l'emigrazione avesse seguito un andamento regolare, anche supponendo fra il 1° e il 2° semestre del 1921 lo stesso aumento verificatosi fra il 1° ed il 2° semestre del 1920, sarebbero partiti, nel 2° semestre del 1921, oltre 160 mila persone. Ed invece di una emigrazione, per tutto l'anno, di 194,320 persone, si sarebbe registrato un movimento di 290 mila persone come negli anni che precedettero la guerra.

La proporzione fra maschi e femmine non ha subito nessuna variazione anche nel 2° semestre del 1921, essendosi l'emigrazione femminile mantenuta quasi sempre inferiore alla metà dell'emigrazione maschile, esclusi i minori di anni 15.

II. — MOVIMENTO DEGLI EMIGRANTI ITALIANI TRANSOCEANICI
NEGLI ANNI 1920 E 1921 PER PAESI DI DESTINAZIONE.

ANNI	Emigrazione totale	Paesi di destinazione						
		Canada	Stati Uniti	Centro America	Brasile	Argentina	Uruguay	Altri paesi
1920 - Gennaio . .	14,115	150	11,824	—	589	1,552	—	—
Febbraio . .	13,692	186	9,676	144	866	2,719	97	4
Marzo . . .	18,995	297	15,336	—	745	2,568	49	—
Aprile . . .	14,257	175	12,103	126	535	1,316	2	—
Maggio . . .	16,473	175	11,989	—	1,227	2,961	121	—
Giugno . . .	15,023	182	12,872	194	466	1,289	20	—
Totale 1° semestre	92,555	1,165	73,800	464	4,428	12,405	280	4
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>1.26</i>	<i>79.74</i>	<i>0.50</i>	<i>4.78</i>	<i>13.40</i>	<i>0.31</i>	<i>0.01</i>
Luglio . . .	11,622	198	8,560	1	828	1,939	29	67
Agosto . . .	21,145	231	17,484	—	573	2,785	47	25
Settembre . .	16,542	334	13,416	288	495	1,879	37	93
Ottobre . . .	29,755	616	22,884	238	1,370	4,549	63	36
Novembre . .	16,875	453	13,315	6	520	2,497	37	47
Dicembre . .	22,733	328	19,920	—	379	1,981	39	86
Totale 2° semestre	118,672	2,160	95,579	533	4,165	15,630	251	354
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>1.82</i>	<i>80.54</i>	<i>0.45</i>	<i>3.51</i>	<i>13.17</i>	<i>0.21</i>	<i>0.30</i>
TOTALE 1920 . . .	211,227	3,325	169,379	997	8,593	28,035	540	358
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>1.57</i>	<i>80.19</i>	<i>0.47</i>	<i>4.07</i>	<i>13.27</i>	<i>0.26</i>	<i>0.17</i>
1921 - Gennaio . .	27,099	132	21,704	460	850	3,830	95	28
Febbraio . .	23,965	108	20,066	—	611	3,044	36	100
Marzo . . .	19,060	88	14,444	—	854	3,540	61	73
Aprile . . .	27,267	460	24,070	—	482	2,183	9	63
Maggio . . .	25,941	544	21,281	268	1,018	2,726	43	61
Giugno . . .	4,895	182	2,091	22	662	1,687	83	168
Totale 1° semestre	128,227	1,514	103,656	750	4,477	17,010	327	493
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>1.18</i>	<i>80.84</i>	<i>0.58</i>	<i>3.49</i>	<i>13.27</i>	<i>0.26</i>	<i>0.38</i>
Luglio . . .	8,702	429	6,608	—	750	899	14	2
Agosto . . .	7,370	258	4,366	157	487	1,926	65	111
Settembre . .	11,581	161	7,149	—	546	3,548	87	90
Ottobre . . .	15,927	139	6,239	5	1,156	7,900	135	353
Novembre . .	12,831	178	5,697	3	1,391	5,354	97	111
Dicembre . .	9,682	1	3,902	223	1,646	3,748	54	108
Totale 2° semestre	66,093	1,166	33,961	388	5,976	23,375	452	775
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>1.77</i>	<i>51.38</i>	<i>0.59</i>	<i>9.04</i>	<i>35.37</i>	<i>0.68</i>	<i>1.17</i>
TOTALE 1921 . . .	194,320	2,680	137,617	1,138	10,453	40,385	779	1,208
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>1.38</i>	<i>70.82</i>	<i>0.59</i>	<i>5.38</i>	<i>20.78</i>	<i>0.40</i>	<i>0.63</i>

2. *Distribuzione dell'emigrazione transoceanica per paesi di destinazione.* — Gli Stati Uniti sono stati sempre il maggior centro di attrazione delle nostre masse operaie, ed anche nel 1920 la nostra emigrazione mantenne tale caratteristica. Ed invero, fatto eguale a 100 il numero totale degli emigranti, ne partirono per gli Stati Uniti 79.74 nel 1° semestre e 80.54 nel 2° e per tutto l'anno 80.19. Per l'Argentina ne partirono il 13.40 % nel 1° semestre, il 13.17 % nel secondo semestre e il 13.27 % in tutto l'anno. Viene terza, in ordine di importanza, l'emigrazione per il Brasile: il 4.78 % nel primo, il 3.51 % nel secondo ed il 4.07 % in tutto l'anno. Questi rapporti non subirono nessuna sensibile variazione nel primo semestre 1921, ed infatti l'80.84 % della emigrazione totale si diresse ancora negli Stati Uniti, il 13.27 % nell'Argentina ed il 3.49 % nel Brasile. Ma nel secondo semestre le proporzioni mutano notevolmente: verso gli Stati Uniti emigrarono 33,961 persone su un totale di 66,093 e cioè il 51.38 %, verso l'Argentina 23,375 e cioè il 35.37 % e verso il Brasile 5,976 e cioè il 9.04 %. Di poco aumentarono le correnti di minore entità verso il Canada, il Centro-America, l'Uruguay ed altri paesi. Scendendo a qualche dettaglio si può aggiungere che, eccetto nel mese di giugno, in cui scese a poco più di 2,000 persone, negli altri mesi l'emigrazione per gli Stati Uniti oscillò da un minimo di 4,000 ad un massimo di 7,000. Per la Repubblica Argentina l'emigrazione in cifra assoluta è andata, salvo oscillazioni mensili, aumentando nel secondo semestre 1920 in confronto al primo semestre e nel primo semestre 1921 in confronto al secondo semestre 1920: infatti, da 12,405 persone emigrate si sale a 15,630 e poi a 17,010: in rapporto alla emigrazione totale del semestre il movimento migratorio per l'Argentina si è nei tre semestri su accennati mantenuto nella stessa proporzione del 13 %. Soltanto nel secondo semestre 1921, e specialmente negli ultimi quattro mesi, la cifra degli emigranti segna un aumento assai sensibile, ed infatti in cifra assoluta emigrarono 23,375 persone ed in rapporto alla emigrazione del semestre il 35.37 %. Lo stesso andamento ha avuto l'emigrazione verso il Brasile. Nei due semestri del 1920 e nel primo semestre 1921 in cifra assoluta emigrarono poco più di 4,000 persone per semestre, e cioè in cifra relativa dal 3.50 al

4.80 % della emigrazione totale, mentre nel secondo semestre 1921 emigrarono circa 6,000 persone (9.04 %). Questo mutamento nella direzione delle correnti emigratorie deve attribuirsi certamente alla parziale chiusura del principale mercato d'impiego di mano d'opera; senza però, date le sempre difficili condizioni economiche generali, potersi dire ancora se il nuovo indirizzo emigratorio continuerà ad accentuarsi nei mesi successivi.

3. *L'emigrazione transoceanica in base alle statistiche dei passaporti.* — Mettendo a confronto le cifre dei passaporti e degli espatri per gli anni 1920 e 1921 (tavola III), si nota un diverso rapporto tra le due statistiche per i suddetti anni. E cioè, nel 1920 il numero dei passaporti è di molto superiore al numero degli espatri per la ragione altra volta messa in evidenza, che in quell'anno l'improvviso riflusso emigratorio non potè, a causa della penuria dei trasporti e di molteplici difficoltà in connessione ad una regolare sistemazione della mano d'opera, essere tutto quanto incanalato verso gli Stati d'oltre Oceano. Nel 1921, non appena fu possibile una intensificazione dei viaggi, vi fu modo di provvedere all'espatrio di una buona parte di emigranti che erano già in possesso di regolare passaporto; sicchè nel primo semestre il numero totale dei partiti supera quello dei passaporti rilasciati. Per il secondo semestre, si verifica ancora il fenomeno di una emigrazione effettiva più numerosa del quantitativo dei passaporti rilasciati; ma la corrispondenza fra le due statistiche è maggiore anche per il fatto che, date le limitazioni all'emigrazione, la richiesta dei passaporti risponde meglio di un tempo alla necessità effettiva ed all'urgenza dell'espatrio.

4. *Distribuzione degli emigranti italiani per regioni di provenienza e per paesi di destinazione.* — La distribuzione regionale degli emigranti transoceanici si ha in base ai passaporti rilasciati. Le regioni italiane che nel 1921 hanno dato i maggiori contingenti all'emigrazione transoceanica sono la Sicilia, le Calabrie, la Campania, il Veneto. Vengono poi gli Abruzzi ed il Molise, il Piemonte e le Marche. È minima l'emigrazione dall'Umbria, dal Lazio, dalla Sardegna, dalla Venezia Tridentina e dalla Venezia Giulia.

III. — MOVIMENTO DEL RILASCIO DEI PASSAPORTI PER EMIGRANTI TRANSOCEANICI
NEL 1920 E NEL 1921.

ANNI	Totale dei passaporti rilasciati	Paesi di destinazione						
		Canada	Stati Uniti	Centro America	Brasile	Argentina	Uruguay	Altri paesi
1920 - Gennaio . .	24,001	791	21,258	7	434	1,287	32	192
Febbraio . .	30,596	812	27,263	7	677	1,641	60	135
Marzo . . .	45,835	1,201	40,785	12	1,123	2,408	69	237
Aprile . . .	39,302	1,132	34,265	6	1,112	2,510	24	253
Maggio . . .	33,225	929	29,229	18	703	1,985	135	166
Giugno . . .	36,477	1,023	31,415	58	942	2,792	51	195
Totale 1° semestre	209,436	5,888	184,215	108	5,051	12,623	371	1,180
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>2.81</i>	<i>87.96</i>	<i>0.05</i>	<i>2.41</i>	<i>6.03</i>	<i>0.18</i>	<i>0.55</i>
Luglio . . .	33,455	800	28,019	24	817	3,402	67	325
Agosto . . .	31,568	1,045	24,792	16	963	4,335	171	246
Settembre . .	34,406	997	26,367	22	1,344	5,333	58	285
Ottobre . . .	31,848	808	25,318	44	1,025	4,066	81	505
Novembre . .	28,602	795	22,907	51	1,104	3,095	247	403
Dicembre . .	17,146	415	13,832	9	580	2,075	27	208
Totale 2° semestre	177,925	4,860	141,235	166	5,833	22,306	651	1,974
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>2.75</i>	<i>79.78</i>	<i>0.99</i>	<i>3.30</i>	<i>12.60</i>	<i>0.37</i>	<i>1.11</i>
TOTALE 1920 . . .	386,461	10,748	325,450	274	10,884	34,929	1,022	3,154
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>2.78</i>	<i>84.21</i>	<i>0.07</i>	<i>2.82</i>	<i>9.04</i>	<i>0.26</i>	<i>0.82</i>
1921 - Gennaio . .	3,693	162	1,632	17	461	1,249	15	157
Febbraio . .	4,406	324	1,804	16	514	1,466	43	239
Marzo . . .	6,219	513	2,855	43	547	1,961	22	278
Aprile . . .	16,700	824	12,891	39	648	2,076	23	199
Maggio . . .	18,828	533	15,797	24	635	1,658	21	160
Giugno . . .	7,946	219	5,243	31	680	1,592	30	151
Totale 1° semestre	57,792	2,575	40,222	170	3,485	10,002	154	1,184
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>4.46</i>	<i>69.60</i>	<i>0.29</i>	<i>6.03</i>	<i>17.30</i>	<i>0.27</i>	<i>2.05</i>
Luglio . . .	7,594	339	4,436	8	445	2,198	43	125
Agosto . . .	10,096	269	5,176	25	498	3,866	44	218
Settembre . .	11,292	208	5,013	12	847	4,670	67	475
Ottobre . . .	12,508	123	6,046	18	899	5,071	66	285
Novembre . .	9,780	124	3,961	14	1,460	3,790	124	307
Dicembre . .	7,901	178	2,641	17	953	3,680	74	358
Totale 2° semestre	59,171	1,241	27,273	94	5,102	23,275	418	1,768
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>2.10</i>	<i>46.09</i>	<i>0.16</i>	<i>8.62</i>	<i>39.34</i>	<i>0.70</i>	<i>2.99</i>
TOTALE 1921 . . .	116,963	3,816	67,495	264	8,587	33,277	572	2,952
<i>Rapporti %</i>	<i>100</i>	<i>3.26</i>	<i>57.71</i>	<i>0.23</i>	<i>7.34</i>	<i>28.45</i>	<i>0.49</i>	<i>2.52</i>

IV. — DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PASSAPORTI RILASCIATI AD EMIGRANTI
CON DESTINAZIONE A PAESI TRANSOCEANICI

nel 1921.

REGIONI	Totale dei passaporti rilasciati	Paesi di destinazione								
		Canada	Stati Uniti	Centro America	Brasile	Argentina	Uruguay	Africa non Mediterranea	Australia	Altri paesi
Piemonte	8,817	94	2,120	5	280	5,827	75	231	87	98
Liguria	2,127	8	957	7	45	705	83	4	9	309
Lombardia	4,900	71	1,655	6	220	2,457	44	18	387	42
Veneto	11,096	1,696	2,959	—	3,491	2,767	11	22	105	45
Emilia	2,019	15	1,375	—	201	379	14	19	2	14
Toscana	3,301	49	2,262	2	430	611	32	6	70	39
Marche	6,017	278	1,255	3	39	4,419	6	—	—	17
Umbria	768	9	633	—	53	67	—	1	—	5
Lazio	1,445	54	1,298	1	39	25	7	1	1	19
Abruzzi e Molise	9,946	430	7,277	—	268	1,942	1	15	—	13
Campania	14,692	181	12,078	18	870	1,313	37	60	15	120
Puglie	5,313	53	3,970	—	163	940	—	70	104	13
Basilicata	5,468	53	3,326	41	587	1,339	31	9	6	76
Calabrie	16,797	670	7,568	174	1,478	6,553	188	—	6	160
Sicilia	20,451	104	15,918	7	176	3,531	19	5	660	31
Sardegna	173	4	80	—	4	79	1	—	3	2
Venezia Tridentina	1,553	40	1,134	—	209	140	23	—	5	2
Venezia Giulia e Zara	1,880	7	1,630	—	34	183	—	6	8	12
Totale	116,963	3,816	67,495	264	8,587	33,277	572	467	1,468	1,017

Verso gli Stati Uniti si è diretta più abbondantemente l'emigrazione della Sicilia e della Campania, ed anche la percentuale più alta della emigrazione dell'Emilia, della Toscana, del Lazio, degli Abruzzi e Molise, delle Puglie, della Basilicata e delle Venetie Tridentina e Giulia si è indirizzata per gli Stati Uniti. La emigrazione del Veneto si è a preferenza indirizzata verso il Brasile ed a questo Stato si è diretta anche numerosa l'emigrazione delle Calabrie. L'emigrazione del Piemonte, della Lombardia e delle Marche preferisce indirizzarsi verso l'Argentina. Verso questo Stato è anche abbondante l'emigrazione del Veneto. I 16,797 emigranti delle Calabrie si sono distribuiti quasi egualmente negli Stati Uniti (7,568) e nell'Argentina (6,553). Già nel primo semestre fu posta in evidenza questa distribuzione delle correnti emigratorie, distribuzione che non differisce neppure da quella dell'ante-guerra.

5. *Andamento generale della emigrazione non transoceanica nel 1920 e nel 1921.* — Come negli anni precedenti alla guerra, nel 1920 e nel 1921 l'emigrazione non transoceanica si è mantenuta inferiore a quella transoceanica. Solo nel 1919, in quel periodo transitorio ed eccezionale per il movimento emigratorio, si era avuta una maggiore affluenza di emigranti non transoceanici, determinata dalla maggiore facilità di esodo verso i paesi continentali di quella categoria di persone che ritornava nei paesi di dove si era allontanata a causa dello scoppio delle ostilità.

Uno sguardo, anche superficiale, alle statistiche del movimento migratorio, quale appare dal quadro V, mette subito in evidenza la caratteristica dell'emigrazione del 1921, e cioè la notevole discesa dell'esodo della nostra mano d'opera verso i paesi continentali. Nel 1920, quando la situazione interna dei vari Stati, sia di quelli usciti dalla guerra sia di quelli rimasti neutrali, era in stato di assestamento e predominava un'economia ancora artificiosa, l'emigrazione potè mantenersi in certo modo elevata; ma non appena cominciò la liquidazione del passato ed in tutti gli Stati si prospettò la condizione reale delle cose, la crisi economica assunse ben presto proporzioni così vaste e così preoccupanti che tutti gli Stati finirono per accomunarsi in un pro-